



BOLLETTINO ECONOMICO

7 novembre 2014- 8 dicembre 2014

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

L'Ufficio nazionale di statistica sloveno riporta che la crescita economica nel terzo trimestre di quest'anno è aumentata dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 3,2% su base annua. A trainare l'economia sono state sempre le esportazioni, ad esse si è aggiunta la componente degli investimenti co-finanziati con i fondi europei. La disoccupazione, al 9,3% ha registrato una leggera flessione rispetto al trimestre precedente.

Per il quarto mese consecutivo l'inflazione è negativa (-0,2%).

Investimenti diretti stranieri

Da un rapporto della Banca centrale slovena risulta che nel 2013 gli investimenti diretti dall'estero hanno raggiunto 8,9 miliardi di euro, 323 milioni di euro in meno (-3,5%) rispetto al 2012. I maggiori investimenti provengono dall'Austria (3,1 miliardi di euro), dalla Svizzera, (1,1 miliardi) e dall'Italia (752 milioni di euro).

POLITICA ECONOMICA

Approvato il provvedimento correttivo di bilancio 2014

L'Assemblea nazionale ha approvato con 52 voti a favore e 22 contrari, il provvedimento correttivo di bilancio per quest'anno, con cui è stato innalzato il tetto previsto del deficit da 1 miliardo di euro (3% del Pil) a 1,2 miliardi di euro (3,4% del Pil). La correzione contabile di bilancio si è resa necessaria a seguito della riduzione delle entrate (di circa 20 milioni di euro) per via dell'abolizione della tassa sugli immobili da parte della Corte costituzionale, ed un aumento delle uscite previste di 177 milioni di euro. Il nuovo disavanzo calcolato è di quasi 200 milioni di euro superiore al precedente. Con le spese una tantum il deficit della Slovenia è stimato salire nel 2014 al 4,2% del Pil.

Bozza bilancio 2015

La Commissione europea in relazione alla legge di stabilità 2015 ha preso atto che la Slovenia ha compiuto progressi, soprattutto per quanto concerne le misure per il contenimento del deficit (previsione al di sotto del tetto del 3% nel 2015), ma ha indicato che dovrà procedere con determinazione a riforme strutturali necessarie ad equilibrare a lungo termine il bilancio.

A marzo verrà effettuato il riesame degli squilibri macro-economici tuttora eccessivi.

Regola d'oro fiscale

Il Ministro delle Finanze Mramor ha predisposto il decreto attuativo della legge sulla cd. "regola d'oro fiscale", approvata nel maggio 2013. In conformità con il Patto di stabilità, la bozza di legge di attuazione, che dev'essere implementata a partire dal 2016, introduce una riduzione annuale del deficit strutturale pari allo 0,5%.

Aumento della tassazione sulle transazioni finanziarie

Il Governo sloveno ha adottato gli emendamenti alla normativa fiscale che innalzano, dal 6,5% all'8,5%, l'imposta sui servizi finanziari (introdotta nella primavera dello scorso anno) e l'imposta sulle transazioni bancarie e assicurative. L'aumento, che scatterà il 1° gennaio prossimo, rientra fra le misure inserite nella legge di stabilità 2015. Secondo il Governo, l'aumento delle aliquote sulle due tasse produrrà un gettito pari a 30 milioni di euro.

Tassazione delle bibite zuccherate

Il Ministro delle Finanze Mramor ha proposto l'introduzione della tassazione aggiuntiva delle bibite non alcoliche che contengono più di 10 grammi di zucchero per litro, (in base alla quantità di zucchero, la tassazione varierà fra i 5 ed i 10 centesimi al litro). Tutte le bibite contententi dolcificanti chimici saranno tassate di 10 centesimi al litro. Saranno tassati altresì prodotti solubili per bibite (10 centesimo al litro) e gli energy drinks (20 centesimi al litro). La nuova tassa non si applicherà alle acque minerali non dolcificate, ai succhi di frutta e di verdura, alle birre non alcoliche, alle bevande non alcoliche dolcificate con stevia e al baby food.

Attualmente su tutti i tipi di bibite non alcoliche vendute nei supermercati è applicata l'IVA del 9,5%, in quelle vendute nei bar l'IVA è del 22%.

Contro la bozza di legge, si sono già mobilitate le società Fructal e Dana, secondo le quali l'aumento della tassazione porterà ad un aumento dei prezzi dei prodotti di circa il 10%. Il gettito fiscale previsto dal governo è di 4,7 milioni di euro all'anno.

Assorbimento finanziamenti europei

Nel settore della ricerca e sviluppo, dai dati resi noti dall'Ufficio sloveno di statistica, risulta che nel 2013 è stato registrato un incremento dell'1%, nell'utilizzo dei fondi europei rispetto al 2012, per un totale di 935 milioni di euro corrispondenti al 2,6% del Pil. La maggior parte degli investimenti sono stati effettuati nel settore privato (715,5 milioni di euro, pari al 77%) seguito dal settore pubblico (121,7 milioni di euro pari al 13%) e universitario (97,4 milioni di euro pari al 10%).

Ricorsi sul bail-in bancario

La Corte costituzionale ha deciso di sospendere l'esame dei ricorsi presentati da dozzine di titolari di obbligazioni subordinate, sui quali lo Stato sloveno si è rivalso durante la procedura di ricapitalizzazione delle banche NLB e NKBM: prima di procedere sull'ammissibilità dei ricorsi che si appellano alla compatibilità delle norme varate il 1.8.2013, con il diritto di proprietà sancito dalla Costituzione slovena - la Corte costituzionale ha deciso di sottoporre alla Corte di giustizia europea quesiti sul principio del bail-in, con la richiesta di chiarimenti sulla compatibilità dei provvedimenti adottati in Slovenia rispetto alle rilevanti direttive europee nel settore bancario, in modo da accertare se effettivamente la Slovenia non avesse la possibilità di effettuare scelte diverse per la ricapitalizzazione bancaria.

Management della c.d. "bad bank"

Il Governo ha discusso provvedimenti relativi alla Bank Assets Management Company (cd. "bad bank") che è stata al centro delle polemiche per via dell'entità degli stipendi corrisposti alla sua dirigenza e del presunto conflitto d'interessi che riguarda il direttore esecutivo, lo svedese Thorbjorn Mansson, proprietario della società di consulenza Quartz + Co., con la quale la BAMC ha stipulato un contratto di 3,7 milioni di euro.

Il Ministro delle Finanze ha proposto una decurtazione degli stipendi, stabilendo un tetto massimo di 11.000 euro (i tre direttori esecutivi ricevono attualmente circa 20.000 euro). Saranno comunque da approfondire le modalità per dar corso immediatamente a una modifica degli impegni contrattuali.

PRIVATIZZAZIONI

Telekom Slovenia

La Superholding di Stato "SSH" sta finalizzando le procedure per la vendita di Telekom Slovenia. Sono state presentate offerte vincolanti della società Deutsche Telekom e da quattro equity funds americani e britannici. All'inizio di dicembre i fondi di investimento Bain Capital e Apax hanno desistito dall'acquisizione, sicché attualmente rimangono nella rosa tre possibili acquirenti: i fondi Providence e Cinven e la Deutsche Telekom.

In alcuni ambienti economici sloveni si manifesta un forte disagio per la pressione che sia Bruxelles che Berlino stanno esercitando su Lubiana per concludere le trattative entro la prima metà del 2015: si teme che il prezzo di vendita risulti sottovalutato nell'interesse di Deutsche Telekom, data da tempo come favorita a livello politico.

SOCIETA'

CIMOS

Il Tribunale circondariale di Capodistria ha autorizzato l'accordo di finanziamento della Cimos, (produzione di componenti auto) raggiunto dal consorzio dei creditori (istituti bancari, Ford, Citroen, BMW e Honeywell) che garantiranno oltre 38 milioni di euro a copertura dei debiti accumulati, per il saldo delle pendenze con i fornitori e la ripresa della produzione. I finanziamenti dovranno essere restituiti entro quattro anni. Parallelamente la "Cimos" ha raggiunto un accordo separato con la società automobilistica "Audi" che frutterà un altro milione e 380 mila euro, da restituire sempre con scadenza quadriennale.

ALTRE NOTIZIE

Classifica sulla corruzione Transparency International

La Slovenia si posiziona al 39/o posto (su 175) nella classifica sulla corruzione percepita, stilata da Transparency International, dove figurano ai primi posti Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia. Rispetto al 2013, la Slovenia ha guadagnato quattro posizioni. Transparency International ritiene che la Slovenia dovrebbe affrontare il problema corruzione più efficacemente, nel campo dei bandi pubblici, della gestione degli asset e delle partecipazioni nelle aziende statali. Di maggiore trasparenza avrebbe bisogno anche il processo legislativo per la stesura di adeguate proposte di legge.

Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero)
UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese
italiane**

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana
www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;
Tel: (00386) 1 4224370